

CATALOGO GENERALE DEI BENI CULTURALI

[\(https://catalogo.beniculturali.it/\)](https://catalogo.beniculturali.it/)

Manuale per la redazione degli Itinerari

a cura di

Dalila Segoni
Cecilia Perrone
Veronica Santoni
Sara Rutigliano

RILASCIATO: DICEMBRE 2021

Indice

Introduzione.....	3
Cosa sono gli <i>Itinerari</i>	3
Struttura.....	3
Dove si trovano e come si visualizzano sul Catalogo	4
Cos'è xDams	6
A cosa serve	6
Norme per la compilazione della didascalia delle immagini.....	7
Contatti	13
Sitografia	13

INTRODUZIONE

Cosa sono gli *Itinerari*

Si tratta di **mostre virtuali** sviluppate attraverso l'organizzazione concettuale delle schede del Catalogo generale dei Beni Culturali. I dati forniti nelle schede sono pubblicati secondo il paradigma dei Linked Open Data (LOD), per cui sono risorse accessibili (aperte) e interoperabili tra loro; le risorse, identificate da URI, sono descritte con la tecnologia RDF e rese accessibili da un'interrogazione su endpoint SPARQL.

È possibile creare degli Itinerari che utilizzano i LOD presenti nelle di schede di catalogo, insieme ad altre risorse, sia provenienti dagli archivi fotografici ICCD che risorse esterne, grazie alla possibilità di arricchire le esposizioni tematiche con allegati fotografici, audio, video e pdf.

La creazione degli itinerari incentiva la circolazione dei dati ordinati e contenuti nel catalogo; questo aggiunge valore ai dati stessi, che nella relazione con altri dati attivano la loro funzione principale, ossia quella informativa, rendendosi disponibili all'utenza più ampia.

Struttura

La struttura dei percorsi è gerarchica ed è articolata in Contenitore>>Percorso>>Approfondimento. Le possibilità offerte per la costruzione di un itinerario sono le seguenti: un contenitore può contenere uno o più percorsi e uno o più approfondimenti; ogni percorso può contenere diversi approfondimenti; un contenitore può contenere uno o più approfondimenti. Non è quindi obbligatorio inserire il contenitore, la gerarchia può partire anche solo dal percorso, che in quel caso sarà il livello più alto.



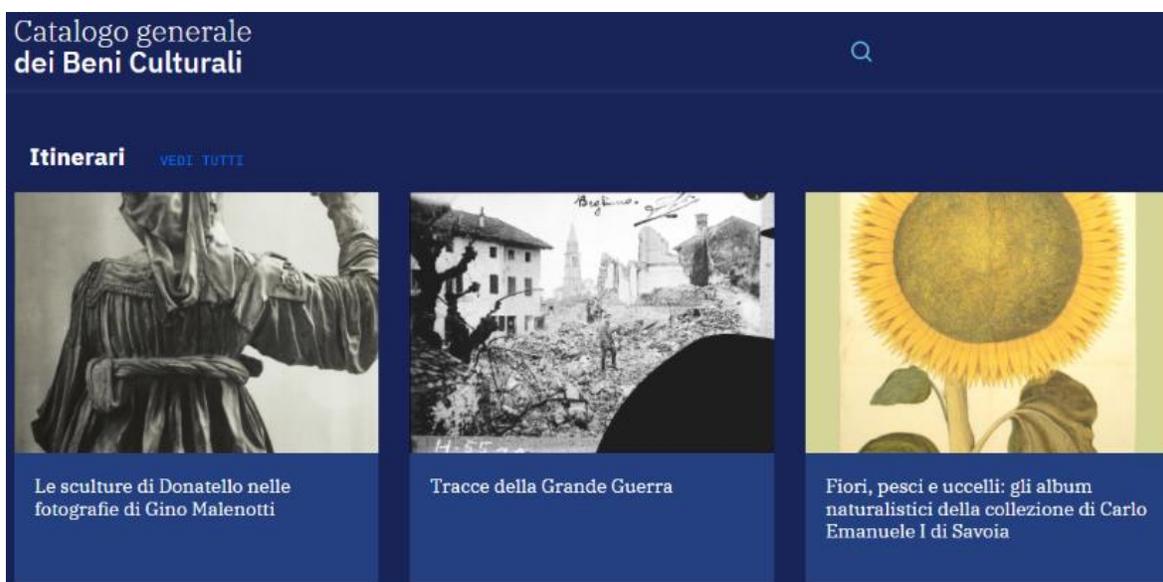
Il livello più ricco e articolato è l'approfondimento, che permette di inserire Linked Open Data direttamente dal database del Catalogo generale dei beni culturali o dall'Archivio fotografico ICCD tramite https://dati.beniculturali.it/applicazioni_/applicazione-fotografico/. Questo livello può essere ulteriormente valorizzato con l'inserimento di allegati sotto forma di immagini, video, audio e documenti pdf.

Per quanto concerne l'inserimento delle immagini è possibile caricare qualsiasi tipo di immagine purché non superi i 20MB e sia in formato JPEG o PNG. È molto importante che siano rispettate

le licenze d'uso. Per maggiori informazioni sulle licenze consultare il sito <https://creativecommons.org/>.

Dove si trovano e come si visualizzano sul Catalogo

Gli itinerari sono parte integrante del Catalogo generale dei Beni Culturali e si trovano nella parte finale dell'homepage (<https://www.catalogo.beniculturali.it/>). Il link agli itinerari è il seguente: <https://www.catalogo.beniculturali.it/itinerari>



Attualmente gli itinerari sono circa 40, in costante accrescimento, e sono presenti dal 2021 quando il nuovo catalogo è stato aperto al pubblico. Essi trattano tematiche diverse, rispecchiando la vastità delle risorse ICCD. Alcuni di questi itinerari sono: *Le sculture di Donatello nelle fotografie di Gino Malenotti*, una memoria della campagna fotografica dedicata a Donatello ad opera del fotografo Gino Malenotti, *Tracce della Grande Guerra*, degli approfondimenti sul patrimonio culturale riferiti alla memoria della Prima guerra mondiale, *Fiori, pesci e uccelli*, dedicato agli album naturalistici della collezione Savoia. Di seguito alcuni esempi:

Contenitore

Percorso

Catalogo generale dei Beni Culturali

Tracce della Grande Guerra
 Approfondimenti sul patrimonio culturale riferiti alla memoria della prima guerra mondiale
 a cura di Elena Plances, pubblicato il 15/12/2019

Il progetto Grande Guerra: censimento dei monumenti ai caduti della prima guerra mondiale si è articolato in due fasi operative che hanno previsto il censimento e la catalogazione di monumenti e lapidi ai caduti della prima guerra mondiale, di committenza civica e realizzati fra il 1917 e il 1940.



ICCD. Archivi fotografici
 Prima guerra mondiale, FONDO: Chigi, Num. inventario H06512

Nella I fase, il Progetto Grande Guerra, elaborato e coordinato dall'ICCD su incarico della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio, ha avviato la rilevazione dei monumenti celebrativi ai caduti della Grande Guerra realizzati su commissione civica fra il 1917 e il 1940 presenti sull'intero territorio nazionale.

La seconda fase del progetto ha previsto il completamento delle attività di censimento e catalogazione dei monumenti ai caduti, nonché la progressiva estensione a differenti tipologie di beni come monumenti posti nei cimiteri, monumenti commissionati dalle parrocchie, monumenti commissionati da corporazioni, confraternite, etc., monumenti commissionati dalle singole Armi dell'Esercito, monumenti e memorie dedicati ai singoli caduti, monumenti dedicati a particolari tipologie di combattenti (es. I

PERCORSI E APPROFONDIMENTI

- Studia della scultura bistoffiana nei Monumenti ai Caduti
- Il recupero dei modelli classici nei monumenti ai caduti della Grande Guerra: iconografia della Vittoria alata - La Vittoria su globo
- Il Ponte vittorioso di Aurelio Michozzi. Origine e diffusione di un'iconografia
- Alfonso Borghese: un protagonista dei monumenti ai caduti della Grande Guerra nel belvedere
- Doppio volto ai caduti nella Grande Guerra del territorio umbro
- Lo spazio urbano della memoria
- La figura della donna nei monumenti ai caduti della Grande Guerra
- L'iconografia del soldato
- Censimento dei monumenti ai caduti della Prima Guerra mondiale
- Fermo alla Patria. Le trasformazioni dei monumenti ai caduti degli anni Trenta ad oggi
- Monumenti di "posizione": esempi di collocazione nelle città di Siena, Ancona e Grosseto
- L'Allegoria della Vittoria coronante i monumenti ai caduti del Friuli Venezia Giulia

Catalogo generale dei Beni Culturali

L'Allegoria della Vittoria coronante i monumenti ai caduti del Friuli Venezia Giulia
 a cura di Natascia Del Moro, pubblicato il 05/07/2016

Metodici sono le tipologie dei monumenti ai caduti disseminati in Friuli Venezia Giulia: dalle lapidi ad interpiù cippi, girali di quassonaglie decrazioni ma ricchi di visiva strabocica, a della via e proprie opere d'arte, coronate da simbologie intrinseche al loro stesso significato, ovvero rendere il degnio omaggio agli eroi caduti per la Patria.



ICCD. Archivi fotografici
 Monumenti ai caduti del Friuli Venezia Giulia

Nella maggior parte dei monumenti friulani ricorre l'Allegoria della Vittoria, interpretata come donna alata vestita all'antica oppure con il simbolo dell'aquila, ma sovente ad si spiega. Spesso nei monumenti dei paesi più piccoli e poveri, ma che comunque ritenevano doveroso rendere omaggio ai propri caduti, viene posta a coronamento di una semplice colata o scultura dalla figura di

PERCORSI E APPROFONDIMENTI

- Simbologia della Vittoria coronante lapidi in vari distretti nei monumenti ai caduti del Friuli Venezia Giulia
- Simbologia della Vittoria coronante lapidi nei monumenti ai caduti del Friuli Venezia Giulia

Approfondimento

Catalogo generale dei Beni Culturali

Simbologia della Vittoria come donna alata in vesti classiche nei monumenti ai caduti del Friuli Venezia Giulia



ICCD. Archivi fotografici
 Monumenti ai caduti del Friuli Venezia Giulia

ALTRI APPROFONDIMENTI

- Simbologia della Vittoria coronante nei monumenti ai caduti del Friuli Venezia Giulia

RAI - CATAL 808



Cos'è xDams

Si tratta di una piattaforma di gestione documentale XML interamente web-based che permette di conservare, organizzare, condividere e valorizzare i patrimoni archivistici¹.

La piattaforma è realizzata da Regesta.exe², una società italiana che sviluppa progetti di valorizzazione dei beni culturali e tecnologie per la comunicazione dei contenuti digitali.

È una piattaforma archivistica web-based, ossia accessibile sul web da qualsiasi browser comune. Utilizza il linguaggio di scrittura XML (eXtensible Markup Language), come formato di conservazione e gestione dei dati. Il software è stato rilasciato con licenza open source.

A cosa serve

xDams è la piattaforma di back-office utilizzata dall'ICCD per la realizzazione degli itinerari. L'operatore accreditato inserirà quindi le risorse che l'autore dell'itinerario metterà a disposizione seguendo le indicazioni fornite in questo manuale.

¹ <https://www.xdams.org/xdams/xdams-cose/>

² <https://www.regesta.com/>

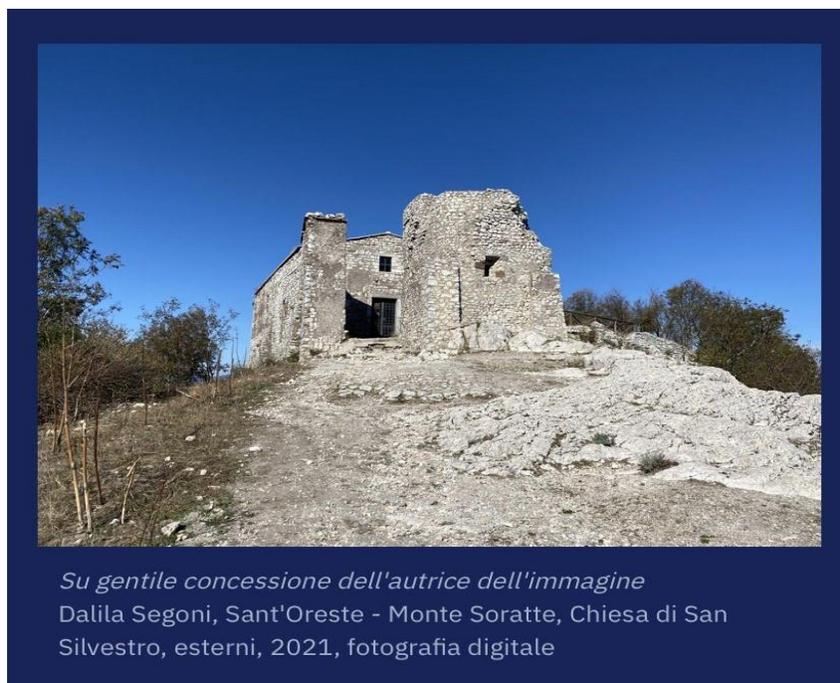
NORME PER LA COMPILAZIONE DELLA DIDASCALIA DELLE IMMAGINI

Si prega di seguire scrupolosamente le indicazioni che seguono nella redazione delle didascalie, ponendo particolare attenzione agli aspetti delle licenze e della Fonte/Copyright.

1) Nel caso l'immagine sia opera di **fotografo amatoriale** o dell'autore stesso del percorso indicare:

- Autore della fotografia [*Nome Cognome*]
- Soggetto
- Data (tra le date non va dato spazio, es. 1998-1999)
- Tecnica (es. Fotografia digitale)
- Misure formato (es. 24x30 cm)

Es.: Dalila Segoni, Sant'Oreste - Monte Soratte, Chiesa di San Silvestro, esterni, 2021, fotografia digitale



Fonte/Copyright: *Su gentile concessione dell'autore delle immagini*

2) Nel caso l'immagine venga dagli **archivi fotografici ICCD** indicare:

- Autore della fotografia [*Nome Cognome; nel caso non fosse noto: Fotografo non identificato*]
- Soggetto, riportando il titolo indicato in prima riga sul sito dati
- Data (tra le date non va dato spazio, es. 1998-1999)
- Tecnica (es. *Gelatina ai sali d'argento/vetro*)
- Misure formato (es. 24x30 cm)
- Numero di inventario (dal codice alfanumerico si deduce anche il fondo di appartenenza)

Es.: Fotografo non identificato, S. Donà di Piave - Edifici distrutti durante la Grande Guerra, 1919, gelatina ai sali d'argento, 12x17 cm, PV000170

Fonte/Copyright: Nome fondo di appartenenza (usando gli acronimi e non per esteso), es.: *Fondo MPI, Archivi Fotografici ICCD; Fondo Pantalena Volpe, Archivi Fotografici ICCD; Fondo GFN, Archivi Fotografici ICCD*



Fondo Pantalena Volpe, Archivi Fotografici ICCD

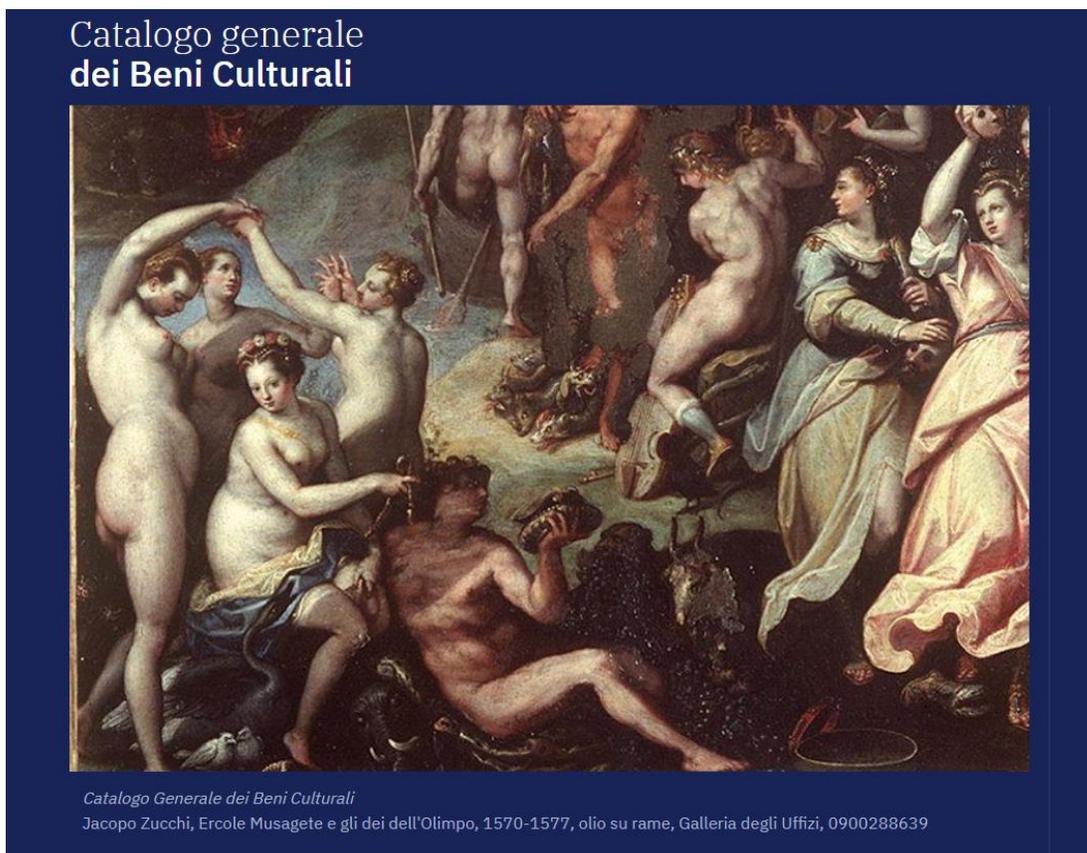
Fotografo non identificato, S. Donà di Piave - Edifici distrutti durante la Grande Guerra, 1919, gelatina ai sali d'argento, 12x17 cm, PV000170

3) Nel caso l'immagine venga da una **scheda di catalogo** indicare:

- Autore dell'opera [*Nome Cognome; nel caso non fosse noto: Autore non identificato*]
- Soggetto, come indicato nella scheda
- Data (tra le date non va dato spazio, es. 1998-1999)
- Tecnica (es. *Olio su tavola*)
- Misure formato (es. 24x30 cm)
- Luogo di conservazione (es. *Galleria degli Uffizi*)
- Codice di catalogo nazionale (es. *0500035472*)

Es.: Jacopo Zucchi, Ercole Musagete e gli dei dell'Olimpo, 1570-1577, olio su rame, Galleria degli Uffizi, 0900288639

Fonte/Copyright: *Catalogo Generale dei Beni Culturali*



4) Nel caso l'immagine venga da una **scheda di fotografia del catalogo** indicare:

- Autore della fotografia [*Nome Cognome; nel caso non fosse noto: Fotografo non identificato*]
- Soggetto dell'opera fotografata come indicato nella scheda
- Data della fotografia (tra le date non va dato spazio, es. 1998-1999)
- Tecnica della fotografia (es. *gelatina ai sali d'argento/carta*)
- Misure formato (es. 24x30 cm)
- Codice di catalogo nazionale (es. *0500035472*)

Es.: Paolo Zappaterra, Ferrara – Palazzo Schifanoia – facciata palazzo e via Scandiana, 1974, gelatina ai Sali d'argento/carta, 0800634770

Fonte/Copyright: *Catalogo Generale dei Beni Culturali*

Catalogo generale dei Beni Culturali



Catalogo generale dei Beni Culturali

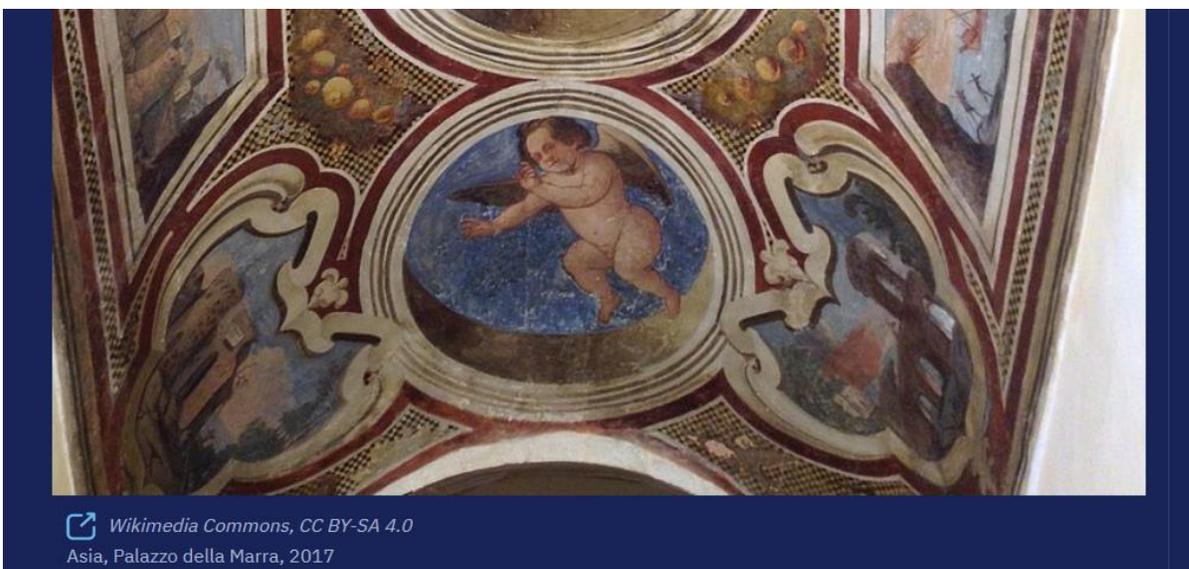
Paolo Zappaterra, Ferrara – Palazzo Schifanoia – facciata palazzo e via Scandiana, 1974, gelatina ai sali d'argento/carta, 0800634770

5) Nel caso si inserisca l'immagine di un bene culturale presa da **altri portali** (con licenza aperta) indicare:

- Autore dell'opera [*Nome Cognome; nel caso non fosse noto: Autore non identificato*]
- Soggetto
- Data dell'opera (tra le date non va dato spazio, es. 1998-1999)
- Tecnica (es. *olio su tela*)
- Misure formato (es. 24x30 cm)
- Luogo di conservazione (es. *The Metropolitan Museum of Art*)

Es.: Asia, Barletta: Palazzo della Marra, 2017

Fonte/Copyright: *Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0*



6) Nel caso di **collage immagini** fornire la descrizione completa di ogni immagine partendo dall'angolo alto sinistro, seguendo le suddette norme.



Per maggiori informazioni sulle licenze d'uso delle immagini consultare il sito <https://creativecommons.org/>.

CONTATTI

Si ricorda che il materiale da consegnare, cioè il modello compilato e la cartella delle immagini collegata, andrà inviato all'indirizzo e-mail: ic-cd.digitalizzazione@beniculturali.it. È possibile contattare questo indirizzo per eventuali chiarimenti sulla compilazione del modello.

SITOGRAFIA

- Catalogo Generale dei Beni Culturali: <https://catalogo.beniculturali.it/>
- Itinerari del Catalogo Generale dei Beni Culturali: <https://www.catalogo.beniculturali.it/itinerari>
- Licenze Creative Commons: <https://creativecommons.org/>
- Regesta.exe: <https://www.regesta.com/>
- xDams: <https://www.xdams.org/xdams/xdams-cose/>